

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Programmazione economica e Sviluppo del Territorio Rurale
Corso di studio	CLM Interclasse in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei (GESVIS)
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Economic Planning and Rural Areas' Development
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Rosa Bianchi	rosa.bianchi@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	Crediti
	07	AGR01	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Secondo Semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali 7 CFU Esercitazioni 2 CFU

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	90
Ore di studio individuale	135

Calendario	
Inizio attività didattiche	05.03.2018
Fine attività didattiche	22.06.2018

Syllabus	
Prerequisiti	Per seguire il Corso non sono richieste particolari propedeuticità.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza della programmazione quale metodologia della politica economica e, in particolare, di quella economico-agraria, ripercorrendone le tappe fondamentali, dalla bonifica integrale sino alle attuali politiche strutturali e di sviluppo rurale maturate in sede di Unione Europea. ○ Conoscenza e capacità di analizzare la relazione Stato/Mercato per contestualizzare, in un'adeguata dimensione storico-evolutiva, la metodologia della programmazione economica. ○ Conoscenza del processo di transizione dall'agricolo al rurale in relazione al quale il settore primario si apre a dimensioni produttive alternative, multifunzionali, sistemiche e localmente sostenibili. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analizzare modelli di sviluppo complessi e politiche di <i>governance</i>. ○ Capacità di collegare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e di sviluppo rurale. • Autonomia di giudizio <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di individuare le variabili strategiche dei processi

	<p>di sviluppo che investono il mondo rurale per implementare politiche di programmazione, attività di pianificazione e animazione nei progetti di sviluppo rurale (ad esempio: azioni LEADER).</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di analisi sistemica per la definizione dei più opportuni obiettivi e strumenti di politica di sviluppo rurale. • <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di svolgere adeguata attività di consulenza professionale, nel settore sia pubblico sia privato, e nel contesto di gruppi di lavoro multidisciplinari. ○ Capacità di svolgere la suindicata attività di consulenza in modo particolarmente incisivo per le Pubbliche Amministrazioni sui temi relativi alla programmazione delle più opportune politiche di sviluppo rurale, segnatamente nell'ottica di cooperazione internazionale con i Paesi del bacino del Mediterraneo. • <i>Capacità di apprendere</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le capacità e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze e abilità, sono riportati nell'Allegato A del Regolamento didattico del Corso di Studio (espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio)
Contenuti di insegnamento	<p>Definizione dei concetti di programmazione e di pianificazione nel settore economico. Intervento correttivo – intervento strutturale dello stato nell'economia: un passaggio teorico-culturale. Programmazione economico-agraria in Italia dagli anni '50 alla programmazione negoziata. Il concetto di sviluppo nella teoria economica. Il concetto di sviluppo nella teoria economico-agraria. Lo sviluppo economico-agrario nella politica dei prezzi e dei mercati. Lo sviluppo socio-economico nella politica delle strutture. Il passaggio dall'agricolo al rurale nelle politiche agricole comunitarie. Metodologie di programmazione nei cicli di attuazione delle politiche regionali di coesione economico-sociale e sviluppo rurale. Lo sviluppo rurale nella politica della UE. Mezzogiorno, programmazione e sviluppo territoriale.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Bianchi, R., <i>Linee di pianificazione e programmazione economica in agricoltura. Dal piano di bonifica alla programmazione negoziata</i>, Edizioni Quadrifoglio, Bari, 2001. • Henke, R., Salvioni, C., " <i>Multifunzionalità in agricoltura: sviluppi teorici ed evidenze empiriche</i>", Rivista di Economia Agraria, Anno LXIII, n. 1, 2008. • Mantino, F., <i>Lo sviluppo rurale in Europa</i>, Edagricole, Milano, 2008. • Viesti, G., Prota, F., <i>Le nuove politiche regionali dell'Unione Europea</i>, il Mulino, Bologna, 2007. • Prota, F., Viesti, G., <i>Senza Cassa. Le politiche di sviluppo del Mezzogiorno dopo l'Intervento straordinario</i>, il Mulino, Bologna, 2012. • Mantino, F., " <i>La riforma della PAC e dei Fondi Strutturali 2014-2020: quale impatto sulla governance?</i>", <i>Agriregionieuropa</i>, anno11, n. 41, giugno 2015.

Note ai testi di riferimento	Il Docente durante il Corso provvederà a rendere disponibile, su supporto cartaceo e digitale, il materiale didattico di riferimento. In relazione ai testi segnalati saranno indicati i capitoli per i quali si suggerisce attività di studio.
Metodi didattici	Gli argomenti del Corso saranno trattati con l'ausilio di presentazioni in Power Point, materiale audiovisivo opportunamente tematizzato, letture seminariali guidate, seminari con il coinvolgimento di qualificati Funzionari regionali per l'illustrazione delle opzioni di programmazione contenute nel PSR Puglia 2014-2020.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	<p>L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti sviluppati durante le ore di lezione teorica e teorico-seminariale in aula come riportato nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in GESVIS e nel piano di studio (allegato A).</p> <p>La valutazione della preparazione dello studente avviene sulla base di criteri prestabiliti, come dettagliato nell'allegato A del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in GESVIS: valutazione espressa con una votazione in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode.</p> <p>Per gli studenti che hanno sostenuto la prova di esonero, la valutazione dell'esame di profitto viene espressa tenendo conto della valutazione espressa in sede di prova di esonero. Per la prova di esonero, infatti, il Docente del Corso non ritiene di esprimere una valutazione in voti ma un giudizio, come previsto dalle modalità del sistema ESSE 3.</p> <p>L'esame di profitto degli studenti stranieri può essere svolto in lingua inglese o, eventualmente, in lingua tedesca.</p>
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo Studente deve dimostrare capacità di analisi e di sintesi rispetto ai contenuti svolti e approfonditi nelle tematiche del Corso. ○ Lo Studente deve dimostrare piena comprensione teorica dei concetti di programmazione economica e sviluppo del territorio rurale, dimostrandone una corretta interpretazione storico-evolutiva al fine di poter pervenire ad una equilibrata applicazione tecnico-pratica di modelli di sviluppo operativi e di programmazione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo Studente deve aver conseguito un livello di consapevolezza teorico-pratica tale da essere in grado di analizzare modelli di sviluppo complessi e politiche di governance in modo da saper individuare e collegare obiettivi e strumenti delle politiche di programmazione e di sviluppo rurale. • <i>Autonomia di giudizio</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo Studente deve dimostrare capacità di individuazione e messa a punto delle variabili strategiche dei processi di sviluppo che investono il mondo rurale, dimostrando di poter implementare politiche di programmazione, attività di pianificazione e animazione nei progetti di sviluppo rurale ○ Lo Studente deve dimostrare capacità di analisi sistemica

	<p>per la definizione dei più opportuni obiettivi e strumenti da applicare nei modelli di programmazione dello sviluppo rurale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La consapevolezza teorico-pratica conseguita dallo Studente al termine del Corso strutturerà la sua preparazione in modo tale che egli sappia relazionarsi nei diversi contesti professionali, di consulenza, di progettazione delle politiche di sviluppo, di elaborazione dei modelli di programmazione. • <i>Capacità di apprendere</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ La base formativa conseguita contribuisce a strutturare un professionista maturo in grado di elaborare ed interpretare modelli di programmazione dello sviluppo in contesti rurali regionali, nazionali, dell'Unione Europea (UE) e mediterranei; capace di interpretare la dialettica obiettivi-strumenti per l'attuazione di politiche di programmazione; pronto ad inquadrare le problematiche di sviluppo in prospettive evolutive; preparato alla consultazione di fonti statistiche nonché all'apprendimento e all'interpretazione dei relativi dati; capace di leggere criticamente documenti e fonti normative.
Altro	<p>Orario di ricevimento Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, h. 9.30/14.30, su appuntamento.</p>